

SCRIVENTE: ROSSI GIUSEPPE

DATA: 25 / 06 / 1824

ID: 675RoG

All'Ornat.^{mo} Sig.^{re}
Il Sig.^r Carlo, o Fratelli Serassi
Fabbricatori ed Inventori d'Organi sublimi
di nuova specie
Bergamo

Amico mio Caris.^{mo}

Milano li 25. Giugno 1824

Eccovi un risultato rapporto all'Organo di S.^t Eustorgio, che devo necessariamente comunicarvi.

Sono pochi giorni ch'io venni chiesto in colloquio con persone addette alla stessa Chiesa, e nel mentre questi esternarono il loro piacere per me, dissero anche il malcontento universale che presentemente¹ si sente in tal Chiesa per il loro Organista non potendo mai sentirsi a suonare quello Stromento sì perfetto in quelle sue parti particolari Istromentate, ne sortire con obbligazioni addattate veramente come si dovrebbe, adducendomi d'altronde che l'Organo in questo modo ne può conservarsi, ne può figurare per essere incapace lo stesso a saperlo mantenere ben accordato nei registri degli Istromenti, o per qualunque altro picciolo incidente che vi possa occorrere come infatti se ne vide da pochi giorni sono l'effetto, mentre oltre l'essere scordato negli stessi Istromenti di lingua successero dei strasuoni a cui esso non è stato capace di porvi il riparo, ed ecco che le lagnanze in tal guisa vengono da chi non conosce dirette più al Fabbricatore, che a chi suona senza conoscere il meccanismo.

Mi fù adunque chiesto dai medesimi se il Serassi fabbricatore era mio buon amico, ed io risposi che per sua bontà lo è infatti uno de' miei più cari al pari di tutti di sua famiglia, allora essi mi dissero che come tale adunque gli dovrà esser piacevole di vedere il Rossi eletto per l'Organo in detta Chiesa, essendo così di doppio vantaggio in primo luogo allo stesso amico fedele, in secondo punto che in pochissimi giorni sarà nota altrove in Milano l'esistenza d'un sì buon Organo, essendo praticato come conviene, e perciò di piena soddisfazione alla stessa Fabbriceria.

Fui perciò pregato d'informarvi con questa mia per vedere se voleste compiacervi di scrivere alla detta Fabbriceria di S.^t Eustorgio con la modula stessa che troverete qui estesa in questa mia, ed essa mi venne del pari dei medesimi segretamente comunicata, avvertendovi che qualcheduno delli stessi Fabbricieri si trova già al fatto di ciò che in confidenza vi scrivo con loro propria persuasione; frattanto io starò in aspettazione dei vostri favori e credo che non disapproverete un simil concerto, mentre così col mezzo della vostra lettera la Fabbriceria potrà avere una legittima causa di poter difidare il presente loro Organista non essendo esso necessitato a sostenersi per tale impiego, avendo assai più migliori mezzi di sussistenza.

¹ *Te* scritto nell'interlinea. *Presentemen* corretto in *presentemente*.

Colgo di quest'occasione per salutarvi per parte anche di mia Moglie, e figlia Marietta unitamente a tutta la vostra amabile famiglia, e credete che la mia ricordanza verso le vostre graziose premure per me non sarà mai dissimile in ogni modo, anzi ne starò sempre pronto ad ogni vostro cenno per dimostrarvi tutta la gratitudine col massimo piacere di potervi servire; // frattanto amate-mi, e credetemi qual sinceramente mi rassegno

Vostro Affe.^{mo} Amico
Giuseppe Rossi Maestro d'Organo

Eccovi la modula con cui siete pregato di scrivere alla detta Fabbriceria

Ornatis.^{mi} SS.^{ri} Fabbricieri

Bergamo li [-]²

Da persone di riguardo della stessa Parrochiale di S.^t Eustorgio mi furono riferite delle notizie di dispiacere rapporto all'effetto che presentemente fa l'Organo in detta Chiesa dopo la mia ristaurazione fatta al sudetto, dimostrandomi che anche al presente di quelle parti si delicate negli Istromenti come si credeva di sentire dopo una tale operazione il pubblico ne va sempre digiuno senza essere appagato, e perciò sembra che l'Organo stesso, o non sia di quella perfezione, (come invece dai più migliori intelligenti Maestri è stato pienamente collaudato), o che l'ultima mia operazione non sia stata condotta a perfezione, così che tal cosa mi fa assai rincrescimento, ma riflettendo poi all'essenziale, non posso a meno di dire che ciò ad altro non dipenda se non alla scarsa capacità di chi lo maneggia, e suona di continuo, mentre se si rifletterà quando tal Organo sarà toccato da diversa mano esperta, e perita nel saperlo Istromentare, certamente che l'effetto sarà assai ben diverso di quanto mi fu significato da tali persone, e come io stesso ne fui testimonia, quando fù sperimentato appena dopo la ristaurazione fatta.

Non vorrei però esser io la causa di disporre cotesti SS.^{ri} Fabbricieri ad una nuova determinazione (quantunque necessaria), mentre amo d'essere amico con tutti, e perciò ne bramo la segretezza, ma se sullodata Fabbriceria credesse di suo sentimento a rissolversi d'ora in avanti diversamente per la scelta d'un nuovo perito suonatore in detta Chiesa capace alla soddisfazione comune, oltre che per la conservazione dell'accordatura negli Istromenti, e per qualch'altro caso che possa occorere, potrà essa con sua favorita lettera raguagliarmi la propria intenzione, ed io nel dovuto // pronto riscontro avrò piacere d'indirizzare [Ó]³ e conoscitore appieno delle mie opere, col quale ne sono certo che l'Organo avrà quell'effetto tanto al presente dal pubblico desiderato.

Mi prevalgo di quest'occasione per rendere i miei rispettosi saluti a tutti questi SS.^{ri} Fabbricieri, ed in aspettazione d'un loro favorito riscontro, godo frattanto il bene nel mentre vado con tutta la stima dichiarandomi etc.

[Pagina 2 verso]

Li 3 Agosto 1824.

Al Sr. Antonio Montegazza fabbriciere di S.^t Eustorchio in Milano⁴

Al G. Rossi di Milano

Li 16. 7mb 1824.⁵

² Spazio in bianco

³ Lacerazione nella carta.

⁴ Da diversa mano.

⁵ Da diversa mano.